

## **Titolo: Costruiamo il nostro spazio**

### **Chi è coinvolto**

Tutti i bambini della scuola (4 sezioni, di cui 3 omogenee ed 1 eterogenea e le 2 Sezioni Primavera), tutte le insegnanti e le educatrici, la coordinatrice didattica e la pedagoga.

### **Occasione**

*“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:*

*– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante ...”*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (settembre 2012), La scuola dell’infanzia, L’ambiente di apprendimento.

### **A cosa mi interessa**

Come ben espresso nelle Indicazioni nazionali per il curriculum, il lavoro dell’insegnante risiede nel pensare, progettare e organizzare lo spazio, in considerazione delle esigenze dei bambini per favorire l’incontro e la relazione con l’altro. È molto importante quindi che lo spazio sia pensato attraverso una progettazione partecipata, ascoltando i bambini: i loro bisogni, interessi e curiosità.

Il continuo confronto in Collegio Docenti ha portato alla convinzione sempre più motivata di dar voce ai bisogni e alle richieste dei bambini, in relazione alla nostra idea di educazione, attraverso la differenziazione e finalizzazione degli spazi della scuola.

### **Compiti e traguardi di sviluppo: il passo di crescita nei bambini, ma anche negli adulti**

*in riferimento ai bambini:*

→ accogliere l’individualità dei bambini, rafforzarne l’identità, sostenere la scoperta, orientare l’esperienza cognitiva e favorire la comunicazione e lo scambio sociale.

*in riferimento alle insegnanti*

→ sviluppare la progettazione a partire dall’osservazione sistematica ed attenta delle azioni dei bambini; calibrare gli interventi sulle necessità dei bambini; vivere il collegio come luogo di confronto e arricchimento e come possibilità di apertura verso nuovi sguardi.

### **Attività e strumenti**

Un’attenta osservazione dello spazio agito dai bambini e la seguente riflessione in Collegio Docenti ci ha convinto della necessità di approfondire le motivazioni e le strategie di un’adeguata organizzazione dello spazio per apportare indispensabili miglioramenti.

Gli spazi, su cui abbiamo scelto di lavorare sono state le sezioni, perché sono i luoghi nei quali i nostri bambini vivono gran parte della giornata.

Durante lo scambio d’informazioni e l’osservazione degli spazi, abbiamo percepito che le sezioni non offrivano a tutti i bambini la possibilità di esprimersi, rimanevano spazi poco “familiari”.

Ogni insegnante ha attentamente osservato i bambini giocare e vivere in sezione, cercando di cogliere i loro tempi ed i loro bisogni e lasciandone una traccia scritta assieme ad una planimetria che illustrasse i diversi angoli della sezione. Sulla base di questi materiali si è sviluppato il confronto collegiale ed il successivo lavoro di ogni insegnante nella propria sezione, per migliorare gli spazi in base alle risposte dei bambini. *(Cr. Allegato 1 - Spazi S. Cuore)*

Fondamentale è stata la possibilità di vivere il cambiamento insieme ai bambini: ad esempio, per l’angolo della cucina l’interesse dei bambini per i dettagli è emerso dall’ascolto dei loro dialoghi durante il momento del cerchio; da qui l’accoglienza delle loro richieste: siamo andati a piedi in

paese a comprare in negozio la tovaglia di stoffa per rendere “la cucina” più vicina all’idea di casa dei bambini. Altri esempi semplici, ma significativi: durante l’osservazione del gioco libero abbiamo colto l’interesse dei bambini per il parco, la cucina, il gioco di movimento: da qui sono nati: l’angolo “parco” con Albero Vanitoso, l’angolo “cucina” con il cuoco Pasticcione e l’angolo “motorio” con il pesciolino Rosso.

### **Tempi**

La riflessione è maturata nel corso dell’anno scolastico 2012/13, mentre la riorganizzazione operativa dello spazio è stata ultimata per l’inizio dell’anno scolastico successivo.

### **Verifiche e valutazione**

Nel proseguo della vita a scuola, abbiamo notato nei bambini un interesse maggiore rispetto agli spazi creati insieme: i bambini sono più sicuri e curiosi, pongono più domande e nella loro quotidianità li troviamo meno affrettati nel loro “fare”.

Per noi insegnanti il percorso è stato come *“un faro che ha illuminato e sostenuto, è stato sentito come un arricchimento, una riflessione ulteriore e un valore aggiunto a ciò che si fa, il modo in cui si propone e il perché lo si propone...”*.

Potersi confrontare e rimettere nelle mani delle colleghe il proprio modo di vedere uno spazio o una certa situazione vuol dire accrescere e ampliare la propria visuale, far spazio a ciò che non si riesce a vedere, ma che c’è e che può permettere di rimaneggiare le proprie azioni all’interno di un obiettivo condiviso.

### **Come si è tenuta la memoria dell’esperienza**

Oltre alla riflessione scritta, destinata alla condivisione nel percorso formativo promosso dalla Fism di Bologna, le educatrici della sezione primavera hanno realizzato un poster per dare ragione del lavoro svolto ai genitori ed alle colleghe della rete federata (*Allegato 2 - Poster S. Cuore*).

### **Bibliografia**

R. Restaino (a cura di), *Costruiamo il nostro spazio*, edizioni Junior, 2008

*Il Collegio Docenti  
Scuola dell’infanzia Sacro Cuore  
San Giovanni in Persiceto (BO)*